



Comune di Modena

Consiglio Comunale

Gruppo Consiliare del Partito Democratico

Modena, 28 Giugno 2010

Al Presidente del Consiglio Comunale di Modena

Al Sindaco del Comune di Modena

MOZIONE

Richiesta di dimissioni del Ministro Brancher.

Il consiglio Comunale di Modena

PREMESSO CHE

- **Il neoministro** per l'attuazione del federalismo Brancher è imputato, assieme alla moglie, per un filone della vicenda che riguarda la tentata scalata ad Antonveneta da parte di BPI.
- I capi di imputazione sono ricettazione e appropriazione indebita ed i fatti riguardano più versamenti ricevuti tra il 2001 e il 2005 per una cifra complessiva di oltre un milione di euro: 600 mila consegnati in contanti sia dall'ex AD di BPI Gianpiero Fiorani (nel 2005 si era recato anche a Roma nell'ufficio dell'allora senatore presso il ministero del Welfare), sia dai suoi collaboratori e il resto versati su conti correnti come plusvalenze per operazioni di mercato costruite su titoli Tim e Autostrade tra il novembre e dicembre 2003.
- Appena nominato, il ministro dichiara subito di voler ricorrere al legittimo impedimento, che la legge riserva alle cariche di Governo, e chiede la sospensione per circa quattro mesi del processo in cui è imputato.
- Il motivo dell'eccezione si fonda sull'incarico appena ricevuto per il quale avrebbe bisogno di tempo per organizzare il nuovo ministero con tutte le incombenze che ciò comporta.
- Una nota del Presidente della Repubblica sottolinea come l'impedimento invocato non sussista, in quanto: «In rapporto a quanto [si è letto su qualche quotidiano](#) a proposito del ricorso dell'onorevole Aldo Brancher alla facoltà prevista per i ministri dalla legge sul legittimo impedimento - scrive il Quirinale - si rileva che non c'è nessun nuovo Ministero da organizzare, in

quanto l'onorevole Brancher è stato nominato semplicemente ministro senza portafoglio»

- Il ricorso al legittimo impedimento da parte di Brancher ha sollevato immediate reazioni nelle file dell'opposizione che ha stigmatizzato l'iniziativa personalistica del neoministro.
- A seguito della presa di posizione ferma e decisa delle forze politiche oggi all'opposizione, l'on. Brancher dichiara di voler ritirare l'eccezione per legittimo impedimento e conferma la sua presenza in aula per l'udienza del 5 Giugno.

Alla luce di quanto premesso, si domanda:

- quale motivo aveva il Presidente del Consiglio di nominare un nuovo ministro, per di più su una delega alla "Sussidiarietà e decentramento" già teoricamente coperta dal Ministro Bossi (il quale, non a caso, si è affrettato a puntualizzare la cosa)
- Per quale motivo Silvio Berlusconi ha sentito l'improvviso bisogno di proporre al Presidente Napolitano la nomina a Ministro dell'On. Brancher, proprio quando le politiche di austerità veicolate dalla manovra di Tremonti imporrebbero dei tagli piuttosto che la creazione di un nuovo ministero?
- Perché la scelta inopportuna di nominare Ministro una persona pluri indagata, con gravissime cause giudiziarie pendenti?

esprime

- il proprio sostegno e plauso all'azione di sorveglianza democratica e di ripristino della legalità operato da tutte le opposizioni di questo Paese;
- la massima preoccupazione per il decadimento morale che il Paese sta incontrando (salvo poi incolpare strumentalmente la Magistratura di "politicizzazione")

chiede

- allo stesso Ministro Brancher ed al Presidente del Consiglio Silvio Berlusconi, di veder formulate le immediate dimissioni del Ministro Brancher che evidentemente, dopo aver tentato di utilizzare il proprio ruolo per evitare o rimandare il giudizio cui è sottoposto, non si trova più in condizione di svolgere con la dovuta serenità il ruolo istituzionale a cui è stato chiamato, né garantisce il Paese circa l'imparzialità del suo agire indirizzato più alla risoluzione di problemi personali che di quelli del suo e nostro Paese.

[Cotrino Salvatore](#)
[Urbelli Giuliana](#)
[Rocco Francesco](#)
[Claudi Codeluppi](#)
[Paolo Trande](#)

